

INSEGNARE IL TEMA DEI RIFUGIATI

FASCIA D'ETÀ
6-11

**Inserire il tema dei rifugiati tra gli argomenti
trattati - scuola primaria**

Questa guida è stata redatta per offrire alcuni spunti su come inserire il tema dei rifugiati all'interno dei piani di studio nazionali. Si tratta di idee semplici e facilmente adattabili al livello dei vostri studenti.

Per consultare altro materiale: www.unhcr.it



PRIMA DI INIZIARE

Una nota su come includere il tema dei rifugiati, richiedenti asilo e migranti nella pianificazione delle lezioni.

Prima di intraprendere qualsiasi attività su temi quali rifugiati, asilo, nazionalità e migranti, rifletti sulla composizione della tua classe.

Ci sono studenti rifugiati, richiedenti asilo o apolidi? In tal caso, prova a parlare con loro e con i loro genitori.

Se possibile, inserisci nel programma idee e commenti di genitori e studenti, e rivolgiti a loro per rispondere ad eventuali quesiti o analizzare i vari temi solo dopo averne ottenuto l'esplicito consenso.

Le persone apolidi sono prive di qualsiasi cittadinanza. L'apolidia può verificarsi in

diverse situazioni. Ad esempio, alcuni gruppi etnici o religiosi potrebbero non essere riconosciuti dalle leggi nazionali di un certo stato quali cittadini dello stesso stato. Oppure, alcuni bambini che nascono al di fuori del paese di cittadinanza dei loro genitori non possono ottenere la cittadinanza dei genitori o quella del paese in cui sono nati.

Diversi stati hanno leggi che non consentono alle madri di trasmettere ai figli la propria nazionalità. Gli apolidi possono avere difficoltà nell'accedere ai diritti di base come l'istruzione, l'assistenza sanitaria, il lavoro, la libera circolazione ecc.

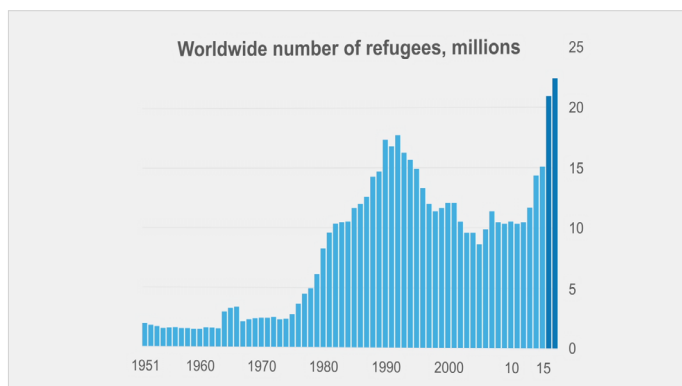
Senza tali diritti, spesso nel loro percorso di vita incontrano ostacoli e sperimentano delusioni.

Fai attenzione quando usi parole come "paese" e "nazionalità" qualora in classe siano presenti bambini apolidi. Al posto di questi termini potresti utilizzare espressioni come "casa tua" o "la tua cultura".

MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Leggere e scrivere numeri e capire il loro valore in base alla posizione. Utilizza le cifre relative ai rifugiati per insegnare i numeri più grandi.



Esempi di tabelle che contengono cifre relative ai rifugiati sono disponibili nella sezione "Materiali didattici", consultabile alla pagina degli Strumenti didattici dell'UNHCR.

DENOMINAZIONE	NUMERO
Unità	1
Dieci	10
Cento	100
Mille	1.000
Diecimila	10.000

FASE 1: Chiedi ai bambini di indovinare quanti giovani rifugiati (di età inferiore ai 18 anni) esistono nel mondo. Successivamente, chiedi quanti rifugiati pensano possano esserci nelle varie aree geografiche. Dai loro un indizio: decine, centinaia o migliaia? Usa la tabella per illustrare i numeri nel dettaglio.

FASE 2: Fai riferimento al sito web dell'UNHCR

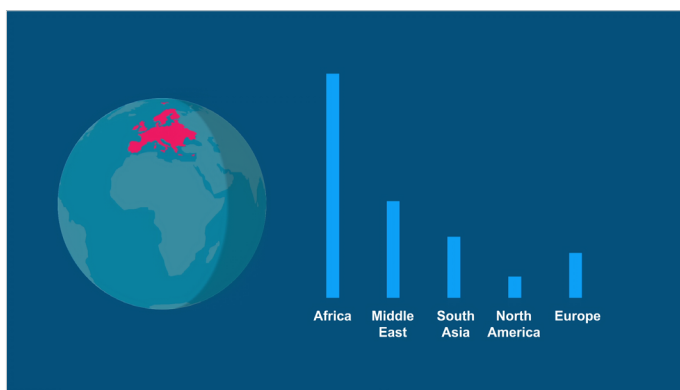
popstats.unhcr.org/en/overview per fornire agli studenti le cifre corrette.

Chiedi agli studenti di annotare il numero o di rappresentarlo utilizzando ritagli di carta, block notes o altri oggetti.

GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Utilizzare mappe per identificare paesi d'origine, nazioni in conflitto e stati limitrofi.



I numeri dei rifugiati per paese sono disponibili sul database dell'UNHCR:

data.unhcr.org/

FASE 1: Usa un mappamondo o una cartina e chiedi ai bambini di individuare il luogo dove vivono, alcuni degli stati limitrofi e i paesi in cui sono stati o in cui vivono loro amici o familiari.

FASE 2: Presenta i paesi in conflitto come Siria, Afghanistan o Sud-Sudan e indica gli stati limitrofi.

FASE 3: Spiega che la maggior parte dei rifugiati in fuga dal proprio paese si trova nelle nazioni limitrofe.

Per esempio, se parli della Siria potresti menzionare la Turchia, il Libano, la Giordania e gli altri stati confinanti.

Nel caso del Sud-Sudan potresti fare riferimento a Kenya, Uganda ed Etiopia ed altri paesi limitrofi.

ALFABETIZZAZIONE E PRE-ALFABETIZZAZIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Leggere e scrivere parole nuove.



Questa attività può essere avviata nella fase in cui i bambini iniziano a leggere.

Scrivi i nomi di tutti i bambini della classe e mettili in ordine alfabetico.

FASE 1: Assegna a piccoli gruppi di studenti diversi nomi da leggere e pronunciare, così da ascoltarne l'articolazione fonetica. Ci sono nomi che possono essere pronunciati in modo diverso? Invita gli studenti a proporre nuove pronunce per i diversi nomi assegnati.

FASE 2: Poni le seguenti domande:

"Ci sono nomi che hanno un suono simile?"

"Provengono dal nostro paese o da un paese diverso?"

"Riuscite a raggruppare i nomi per area geografica o per paese (laddove possibile e appropriato)?"

FASE 3: Chiedi ai bambini di elencare i nomi di amici o familiari che provengono da luoghi diversi e successivamente di provare a scriverli. Poni nuovamente le stesse domande indicate nella FASE 2.

SCIENZE

pagina 1 di 2

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Associare alle varie regioni il clima corrispondente.



Riunisci la classe per parlare delle varie regioni del mondo e delle diverse condizioni climatiche.

FASE 1: Chiedi ai bambini se sono stati in altre parti del mondo e che tipo di clima esiste in tali zone..

FASE 2: Utilizza una cartina e chiedi loro cosa sanno del clima al polo Nord e al polo Sud.

FASE 3: Consegna a ogni bambino un foglio diviso in due o quattro sezioni sul quale disegnare le diverse stagioni. Chiedi agli studenti di rappresentare con immagini le diverse attività che svolgono in ciascuna stagione.

CONTINUA ALLA PAGINA SUCCESSIVA

SCIENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere il clima delle varie aree geografiche.

pagina 2 di 2

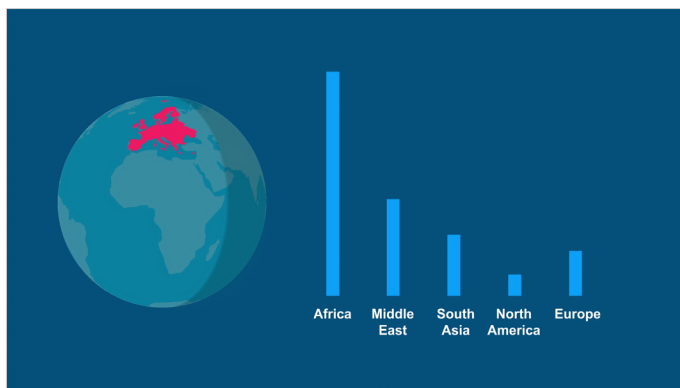
FASE 4: Chiedi ai bambini quali indumenti indossano nelle diverse stagioni e verifica se riescono ad associarli alle immagini disegnate in precedenza. Chiedi loro come si comporterebbero se fossero sprovvisti di questi vestiti nei mesi più freddi e rigidi. Chiedi ai bambini di cosa potrebbero aver bisogno nei mesi più caldi, per esempio acqua, ventilatori, climatizzatori o abiti freschi.

FASE 5: Descrivi la condizione di alcune famiglie che potrebbero essere costrette a lasciare la propria casa a causa di una guerra e indica sulla cartina il paese in conflitto. Mostra ai bambini quali sono i paesi più vicini nei quali molte persone trovano un riparo sicuro. Se prendi come esempio il Sud-Sudan, potresti fare riferimento a paesi come il Kenya, l'Uganda, il Ciad e l'Etiopia. Chiedi ai bambini di stilare un elenco dei vestiti che potrebbero essere utili o necessari ai rifugiati per sopravvivere al clima dei paesi in cui hanno trovato riparo.

GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere i paesi del mondo, comprendere le aree geografiche, saper leggere e comprendere il mappamondo e le carte geografiche.



Le mappe dei flussi migratori e ulteriori informazioni sono disponibili sul database dell'UNHCR: data.unhcr.org/

Mostra ai bambini una cartina dell'Europa, dell'Asia, dell'Africa o di un'altra regione.

FASE 1: Invita gli studenti a individuare i paesi che conoscono. Verifica se sanno disegnare le bandiere degli stati che conoscono. Chiedi loro se abbiano mai sentito parlare dei rifugiati e se sappiano da quali paesi provengono. Cercate insieme di localizzarli sulla mappa.

FASE 2: Poni alcune domande: "Dov'è la Siria o il Sud-Sudan?"
"Com'è la geografia in quei paesi rispetto al tuo paese?"

FASE 3: Recati alla biblioteca della scuola o porta in classe atlanti e mappe. Chiedi ai bambini di lavorare in gruppo e osservare un atlante o la cartina di uno stato per poi annotare la morfologia del suo territorio. Chiedi loro di fare lo stesso per il loro paese di origine. Per guidarli, potresti proporre alcuni quesiti come: "E' vicino al mare o all'oceano?" "Ci sono montagne?" "Qual è la sua posizione sul mappamondo?" "Pensi faccia molto caldo?" Chiedi ai bambini di trovare il maggior numero di informazioni possibili in merito ai paesi esaminati e ai relativi climi, e di scrivere o elaborare una presentazione sulle loro analogie o differenze.

STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Capire come gli eventi storici possono influenzare la vita delle persone.



Sviluppare una lezione intorno a una figura storica o sportiva che sia anche un rifugiato può essere un modo interessante per creare un collegamento tra i rifugiati e la storia.

OPZIONE 1: Per esempio, mentre spieghi in classe la Seconda Guerra Mondiale puoi menzionare il celebre fisico Albert Einstein come esempio di rifugiato che è fuggito negli Stati Uniti per continuare a svolgere la propria attività accademica.

Puoi trovare facilmente le informazioni su Einstein consultando enciclopedie online e altre risorse.

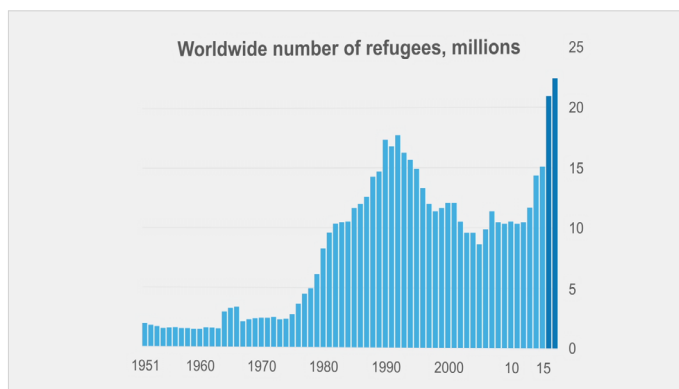
OPZIONE 2: Mentre parli della storia delle Olimpiadi puoi menzionare i seguenti atleti rifugiati che hanno partecipato all'edizione del 2016.

- Yonas Kinde – Atletica: globalcitizen.org/en/content/yonas-kinde-marathon-refugee-olympics-rio-2016/
- Yusra Mardini – Nuoto: independent.co.uk/news/people/yusra-mardini-rio-2016-olympics-womens-swimming-the-syrian-refugee-competing-in-the-olympics-who-a7173546.html

MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

In questo caso non suggeriamo alcun obiettivo finale, in modo da seguire più facilmente il curriculum nazionale. Consigliamo solo di utilizzare le cifre ufficiali dell'UNHCR per inserire l'approfondimento del tema dei rifugiati nel piano di studio nazionale. Pertanto, gli insegnanti possono introdurre i numeri liberamente e nel modo più opportuno.



Esempi di tabelle che contengono cifre relative ai rifugiati sono disponibili nella sezione “Materiali didattici”, consultabile alla pagina degli strumenti didattici dell'UNHCR.

Utilizzare i numeri reali dei flussi migratori dei rifugiati può essere un buon modo per presentare ai bambini la realtà concreta sui numeri dei rifugiati nei vari paesi.

FASE 1: Sulla pagina web “Insegnare il tema dei rifugiati” dell'UNHCR ([link](#)) sono disponibili degli esempi e di tabelle con i numeri relativi ai rifugiati in alcuni paesi europei. Puoi utilizzarli per creare tabelle simili per il tuo paese e proporre degli esercizi.

FASE 2: Ecco alcuni esempi di domande che potresti porre agli studenti:

“Quale percentuale di rifugiati proveniva dall'Eritrea nel 2014?”

“Quale percentuale di rifugiati proveniva dalla Siria?”

“Quale percentuale di rifugiati proveniva dalla Siria nel 2015?”

Offri agli studenti la possibilità di interpretare le cifre: ci sono degli andamenti ricorrenti o si può elaborare un modo per comprendere questi numeri?

DESIGN, TECNOLOGIA, ARTE E ARTIGIANATO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Sviluppare capacità di pensiero critico e applicarle all'artigianato, all'arte o al design.



RIFUGIATI NEI CAMPI

Alcuni rifugiati vivono in campi profughi nei paesi limitrofi agli stati in conflitto.

FASE 1: Chiedi ai bambini dove pensano che si trovino questi paesi e se abbiano mai sentito parlare di qualcuno di questi campi.

FASE 2: Cerca su internet delle foto del campo profughi di Dadaab in Kenya, uno dei più grandi al mondo.

FASE 3: Chiedi ai bambini di pensare ai bisogni dei rifugiati in quei campi e di immaginare, in base alle foto, come i rifugiati abbiano soddisfatto tali bisogni.

Domanda loro, se dovessero vivere in un campo:

“Quali problemi logistici o meteorologici potrebbero dover affrontare?”

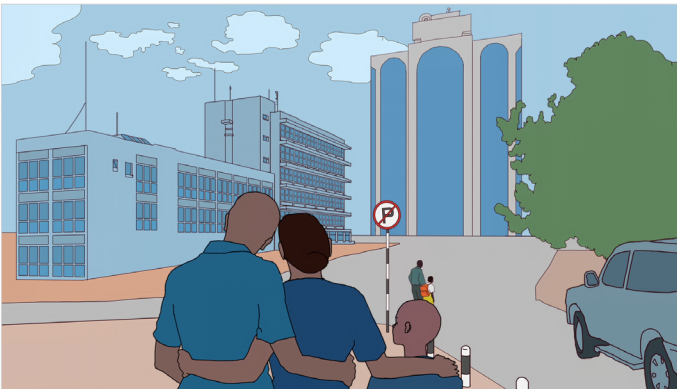
“Di cosa potrebbero aver bisogno per sopravvivere?”

“Riescono a pensare ad una soluzione per qualcuno di questi problemi? Magari una tenda più calda, o un accesso all'acqua potabile, un parco giochi o una scuola.”

DESIGN, TECNOLOGIA, ARTE E ARTIGIANATO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Sviluppare capacità di pensiero critico e applicarle alla tecnologia, alla creazione di progetti o all'artigianato.



RIFUGIATI IN CITTÀ

Molti rifugiati vivono in città e nelle metropoli.

FASE 1: Guarda le storie (video e articoli) di seguito proposti insieme ai tuoi studenti.

Spiega loro che la maggior parte dei rifugiati vive in contesti urbani. In effetti, i dati dell'UNHCR mostrano che alla fine del 2016 il 60% dei rifugiati, circa 13,5 milioni di persone, viveva in ambienti urbani.

- Articolo 1: [unhcr.org/news/stories/2016/11/58176abb4/syrian-recyclers-help-tackle-lebanon-garbage-crisis.html](https://www.unhcr.org/news/stories/2016/11/58176abb4/syrian-recyclers-help-tackle-lebanon-garbage-crisis.html)
- Articolo 2: [unhcr.org/news/latest/2013/11/528f66086/chinese-schools-of-fer-primary-education-urban-refugees.html](https://www.unhcr.org/news/latest/2013/11/528f66086/chinese-schools-of-fer-primary-education-urban-refugees.html)

FASE 3: Chiedi agli studenti di elencare delle problematiche che potrebbero presentarsi ai rifugiati in un contesto cittadino. Invitali inoltre a pensare ad alcune soluzioni da applicare in tale eventualità. Potreste elencare le suddette problematiche facendo riferimento a temi quali l'istruzione, la salute, i trasporti, le attività all'aperto ecc.

Altro materiale su:
www.unhcr.it

Materiali didattici
sviluppati da Mialy Dermish.